



Giustizia: penalisti, carriere separate ma no pm sotto esecutivo

**(AGI)** - Roma, 9 apr. - Va "mantenuto fermissimo il principio dell'indipendenza e dell'intangibilita' del pubblico ministero dal potere politico". Lo ha detto il presidente dell'Unione delle Camere penali Gian Domenico Caiazza, parlando della proposta di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati, al vaglio del Parlamento. "Immaginiamo - ha spiegato Caiazza in merito alla proposta sulle carriere separate, presentata alle Camere proprio dai penalisti - una differente organizzazione tra magistratura inquirente e magistratura giudicante. Si tratta di una modifica costituzionale ancora una volta nel solco del rafforzamento di un principio fondativo".